



**Università
degli Studi
di Palermo**

Rapporto annuale 2025 di riesame Corso di Dottorato di ricerca in Architettura Arti Pianificazione (AAP)

Data approvazione in Collegio dei Docenti del Dottorato AAP: 25/02/2026



PREMESSA

Gruppo di Riesame:

Composizione della Commissione Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato di ricerca:

Presidente: prof. Tiziana Campisi; **Docenti:** proff. Giuseppe Abbate, Antonino Margagliotta, Maria Rosaria Vitale; **Dottorandi:** Giovanni Alfano, Marco Barilà, Eleonore Marie Jactat; **Personale tecnico-amministrativo:** dott. Maurilia Moschiera.

La prima riunione della Commissione Assicurazione della qualità si è tenuta in modalità allargata, invitando a partecipare anche Coordinatori e Segretari dei cicli attivi del Dottorato, al fine di garantire sia una maggiore condivisione delle analisi effettuate dalla Commissione che una trasmissione/individuazione di metodi e processi. Inoltre, questa modalità ha garantito un più ampio confronto della base di dati ANVUR fornita dal cruscotto e dall'Anagrafe Nazionale Studenti, sulla scorta della diretta conoscenza di quanto avvenuto nei singoli cicli, in relazione a finanziamenti esterni di borse o al periodo trascorso all'estero.

Una seconda riunione è stata utile a sintetizzare il materiale a disposizione, al dibattito e alla proposizione di una sintesi critica utile alla redazione della prima stesura del documento, infine una serie di altri scambi via mail istituzionale hanno affinato il documento e proposto la sua versione finale da sottoporre al Collegio dei Docenti del Dottorato AAP per l'approvazione finale.

Fasi di elaborazione del documento:

- *Prima riunione 10-02-2026*
- *Seconda riunione 16-02-2026*
- *Ulteriori scambi di mail istituzionali del documento per ulteriori affinamenti e stesura della forma definitiva fra tutti i Componenti del Gruppo di riesame.*



SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

In riferimento al Documento di Ateneo “Autovalutazione Corsi di Dottorato di Ricerca” e, in particolare, alla “Tabella 1 - Indicatori di Monitoraggio”, l’analisi è stata condotta utilizzando indicatori riferiti sia ad anni accademici sia ad anni solari. Al fine di garantire maggiore significatività statistica, si è ritenuto opportuno esaminare il dato aggregato per cicli (dal XXXVIII al XL), modalità particolarmente adeguata in presenza di una numerosità contenuta di Dottorandi.

Sono stati utilizzati i dati ufficiali ANVUR, ove disponibili confrontati con quelli dell’Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) e con le risultanze del Monitoraggio interno del Corso, anche in funzione di una proiezione sull’a. a. 2025/2026.

INDICATORE H.1 – ATTRATTIVITÀ IN INGRESSO

(Percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo – DM 1154/2021, AVA3 H.0.0.A)

Nel quinquennio 2020/2021–2024/2025 l’indicatore presenta un andamento oscillante, in continuità con quanto rilevato nel Rapporto di riesame 2024. Tale variabilità è in larga misura riconducibile alla ridotta numerosità dei Dottorandi del Corso, che amplifica in termini percentuali anche minime variazioni assolute. L’analisi della media quinquennale evidenzia un valore pari al 28,34%, inferiore alla media nazionale (36,00%) e leggermente al di sotto della media macroregionale (31,50%). Il dato di monitoraggio interno (fonte ANS), pur non perfettamente coincidente, risulta sostanzialmente allineato, con uno scostamento marginale al ribasso.

Permane dunque un margine di miglioramento in termini di attrattività verso candidati provenienti da altri Atenei, aspetto che richiede azioni mirate di rafforzamento della visibilità nazionale e internazionale del Corso.

INDICATORE H.2 – INTERNAZIONALIZZAZIONE (MOBILITÀ ≥ 3 MESI)

(Percentuale di dottori che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero – AVA3 H.0.0.B)

Con riferimento agli anni solari 2020–2024, l’indicatore evidenzia performance complessivamente molto positive. Nel biennio 2020–2021 il valore (66,7%) risulta significativamente superiore alle medie nazionale e macroregionale.

Il dato relativo al 2022 (0%), già segnalato come anomalo nel Rapporto di Riesame 2024 e tuttora presente della documentazione del Cruscotto di Ateneo, appare incongruente rispetto al monitoraggio interno del Corso. Nel 2023 l’indicatore raggiunge il 100%, attestandosi nettamente al di sopra della media nazionale (36,2%) e macroregionale (41,3%).

Il dato interno riferito al 2025 (84,6%) si mantiene su livelli elevati, pur in lieve flessione rispetto alla proiezione 2024 (100%). Nel complesso, l’indicatore conferma la forte vocazione all’internazionalizzazione del Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione, coerente con la progettazione formativa e con la strategia di valorizzazione delle esperienze di mobilità come elemento qualificante del percorso.

INDICATORE H.3 – BORSE FINANZIATE DA ENTI ESTERNI

(Percentuale di borse finanziate da Enti esterni – AVA3 H.0.0.C)

Nel quinquennio 2020/2021–2024/2025 si rileva un valore pari a zero per gli aa. aa. 2020/2021 e 2021/2022, dato già commentato nel Rapporto di Riesame 2024 e verosimilmente riconducibile a disallineamenti temporali tra l’attivazione delle borse e l’avvio dei cicli di riferimento.



Si ricorda, tuttavia, la presenza continuativa – a partire dall’a. a. 2018/2019 – di numerose borse finanziate da Enti esterni (regionali, comunali, INPS, PON, PNRR). Il dato risulta “recuperato” nell’a. a. 2022/2023 (41,7%), seppur al di sotto delle medie nazionale (67,7%) e macroregionale (70,9%). Nell’a. a. 2023/2024 si registra un incremento significativo (circa 82%), superiore alla media nazionale e di poco inferiore a quella macroregionale. L’a. a. 2024/2025 evidenzia una flessione percentuale rispetto al dato precedente e ai riferimenti comparativi.

I dati ANS relativi all’a. a. 2025/2026 non risultano ancora consolidati e pertanto non sono oggetto di commento. Nel complesso, l’indicatore conferma, comunque, il progressivo consolidamento delle relazioni con Stakeholder esterni e la capacità del Corso di attrarre finanziamenti competitivi.

INDICATORE H.4 – ESPERIENZE FORMATIVE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI (≥ 6 MESI) (AVA3 H.0.0.D)

Anche per questo indicatore si rilevano alcune incongruenze nei dati relativi agli anni solari 2020–2022. Nel 2023 il valore raggiunge l’83,3% (media nazionale 19,6%; macroregionale 26,1%), mentre nel 2024 si registra una riduzione al 66,7%, comunque ampiamente superiore ai benchmark di riferimento.

È plausibile che, per gli anni 2023 e 2024, vi sia una correlazione tra H.4 e H.3, in quanto le attività svolte presso Istituzioni esterne possono coincidere con Enti finanziatori delle borse. Il dato ANS disponibile per il 2025 (15,4%) necessita di ulteriori verifiche in fase di consolidamento.

L’indicatore, nel suo andamento complessivo, conferma la forte apertura del Dottorato verso collaborazioni strutturate con Istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

INDICATORE H.5 – PRODOTTI DELLA RICERCA

(Rapporto tra numero di prodotti e numero di dottori negli ultimi tre cicli conclusi – AVA3 H.0.0.E)

Nel quinquennio 2020–2024 si osserva una crescita progressiva fino al 2023. Fino al 2022 il dato risulta inferiore alle medie nazionale e macroregionale; nel 2023 si registra un sostanziale allineamento (12,2 rispetto a 11,4 e 12,2). Nel 2024 si rileva una flessione (7,8), comunque in linea con i valori nazionale (8,9) e macroregionale (8,6).

Si ricorda che l’indicatore è calcolato su dati Login MIUR-CINECA, già segnalati nel Riesame 2024 come non pienamente allineati alla banca dati interna IRIS.

Valutazione complessiva

L’analisi integrata dei dati ANVUR, ANS e del monitoraggio interno evidenzia un quadro complessivamente positivo e in crescita nel quinquennio considerato.

Permane una criticità relativa all’attrattività in ingresso (**H.1**), che richiede azioni strategiche di rafforzamento della visibilità e della capacità competitiva del Corso, anche in considerazione della condizione di insularità.

Risultano invece particolarmente consolidati e qualificanti gli indicatori connessi all’internazionalizzazione (**H.2**) e alle esperienze formative presso altre Istituzioni (**H.4**), pienamente coerenti con il Documento di progettazione del Dottorato. In crescita appare anche la capacità di attrarre borse finanziate da Enti esterni (**H.3**), a conferma del rafforzamento delle relazioni con Stakeholder istituzionali e produttivi.

Infine, il dato relativo ai prodotti della ricerca (**H.5**) conferma la maturazione di una solida cultura della disseminazione scientifica e dell’inserimento dei Dottori di ricerca nelle reti accademiche e scientifiche di riferimento, in ambito nazionale e internazionale.



ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

Il Corso di Dottorato in AAP prosegue nel monitoraggio delle opinioni dei Dottorandi attraverso i questionari dedicati, strumento fondamentale per la verifica dell'andamento del Corso.

Si registra un segnale positivo in relazione alla partecipazione: per il Ciclo XL, il numero di compilazioni è salito a 9 unità, un dato che suggerisce una maggiore sensibilizzazione rispetto alla media dei cicli precedenti (attestata precedentemente su circa 4-5 unità). Permangono, tuttavia, alcune incongruenze nelle risposte ad alcuni quesiti oggettivi, che richiedono una interpretazione puntuale dei dati.

Sezione A (A.01 - A.18)

L'analisi complessiva rileva una convergenza dei Dottorandi nel riconoscere che l'attività formativa risulta strutturata e prevalentemente interdisciplinare **(A.01, A.03)**. Risulta ormai consolidata la distinzione tra l'offerta dottorale e quella delle lauree magistrali, che raggiunge il 100% di pareri favorevoli nei Cicli XXXIX e XL **(A.02)**.

Le forme di verifica in itinere mostrano un'interessante evoluzione: se nei cicli precedenti prevaleva la forma orale, nel Ciclo XL si registra un aumento significativo delle prove pratiche **(A.04)**.

Si rileva inoltre un netto miglioramento nell'informazione sulle procedure amministrative: la chiarezza relativa alle missioni e all'uso del fondo 10% è infatti passata dal 50% nei Cicli XXXVIII e XXXIX all'88% del Ciclo XL **(A.07)**. Sul fronte dell'internazionalizzazione, la tendenza evidenzia una tendenza alla riduzione della mobilità; tuttavia, nel caso del Ciclo XL, i commenti finali indicano che in molti casi si tratta di una scelta già pianificata per le annualità successive; da questo deriva anche una diversa interpretazione delle risposte negative del Ciclo XL al quesito riguardante la possibilità di usufruire dell'incremento della borsa **(A.09)**, presumibilmente solo rinviata rispetto al momento dell'effettivo svolgimento della mobilità all'estero.

Il rilevamento sugli spazi di lavoro per i Dottorandi **(A.14)** registra in modo omogeneo la prevalente presenza di postazioni condivise.

Infine, si segnala un incremento nei seminari dedicati all'imprenditorialità o alla ricerca presso imprese **(A.18)**, che passano dal 33% del Ciclo XXXVIII al 66% del Ciclo XL, riferibili anche alle attività promosse dalla Scuola di dottorato o legate alla specifica natura delle borse erogate anche con la partecipazione di Enti esterni; il trasferimento tecnologico pratico resta ancora un'attività limitata **(A.17)**.

Sezione B (B.01 - B.27)

Per quanto riguarda la qualità dell'offerta formativa, i principali punti di forza sono rappresentati dalla congruenza e dall'aggiornamento dei temi trattati (i voti medi sono in netto miglioramento e mai inferiori a 5 nel XL ciclo). In tutti i cicli, i Dottorandi si dichiarano generalmente soddisfatti dell'utilità dei corsi ai fini dello sviluppo della tesi **(B.03)**, confermando una tendenza positiva già rilevata nel Rapporto di riesame 2024 e indicativa del superamento delle criticità precedentemente segnalate in merito all'eccessivo carico didattico. Anche l'attività di supporto alla didattica **(B.15)** è valutata molto positivamente, sia in termini di utilità formativa sia per la compatibilità con i tempi della ricerca.

I quesiti sui servizi bibliotecari **(B.19)**, così quelli sulle connessioni e le attrezzature informatiche **(B.20)** hanno riscontri complessivamente positivi, sebbene si registri un numero significativo di risposte non compilate; diversamente, la soddisfazione relativa agli spazi di lavoro individuali **(B.18)** presenta valutazioni più frammentate, con prevalenza di giudizi negativi soprattutto nel primo anno del Ciclo XXXVIII e con un più evidente spostamento verso livelli di soddisfazione più elevati nel Ciclo XL.



L'esame analitico, differenziato per cicli, della domanda **B.26**, relativa al grado di soddisfazione complessiva per il corso di Dottorato conferma una crescita costante, in miglioramento anche rispetto al precedente rapporto di riesame:

- **Ciclo XXXVIII**: soddisfazione media pari a 7 al primo anno e 7,5 al secondo anno.
- **Ciclo XXXIX**: soddisfazione media pari a 7 al primo anno e 8,5 al secondo anno.
- **Ciclo XL**: soddisfazione media pari a 8,3 al primo anno.

Per quanto attiene al quesito/campo libero **B.27**, le richieste dei Dottorandi si concentrano prevalentemente su alcune questioni ricorrenti:

- il miglioramento sul fronte della conoscenza e gestione delle procedure burocratiche, con particolare riferimento al rimborso delle missioni;
- l'introduzione di una flessibilità maggiore nella scelta dei seminari di formazione, con la possibilità di seguire quelli ritenuti più coerenti con i temi e i percorsi di ricerca di ciascuno;
- il miglioramento degli spazi e delle attrezzature di lavoro.

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Il Corso di Dottorato AAP discute e propone in sede di Collegio dei Docenti e dei Comitati di Curriculum l'allocazione dell'ammontare a disposizione delle risorse del contributo di funzionamento da utilizzare per attività destinate al buon funzionamento del corso stesso, al tempo stesso monitorandone l'utilizzo.

Il monitoraggio si è avvalso anche del feedback ottenuto dalla valutazione della CEV (relazione post visita avvenuta nell'ottobre 2025).

I fondi a disposizione sono utilizzati assicurando un'equa distribuzione e una turnazione ai settori scientifico disciplinari presenti, per attività considerate utili alla formazione dei Dottorandi quali inviti per seminari, viaggi di studio, workshop, acquisto di software/licenze di tipo specialistico e destinati specificatamente al Corso di Dottorato, acquisto di materiale e/o servizi informativi e divulgativi, acquisto materiale inventariabile necessario alle attività del dottorato, etc.

Ciascun Dottorando, in aggiunta alla borsa, ha a disposizione le risorse previste dal DM 226/2021 (pari al 10% dell'importo della borsa). Tale budget è destinato a supportare l'attività di ricerca in Italia e all'estero del Dottorando e può essere utilizzato, a titolo esemplificativo, per spese di mobilità, per la partecipazione a conferenze e seminari, per spese di pubblicazione, per corsi di lingua, e/o corsi di formazione funzionalmente connessi alla ricerca specifica del dottorando, etc.

Per i periodi di permanenza all'estero, preventivamente approvati dal Collegio di Dottorato, è previsto un incremento della borsa.

Le principali procedure autorizzative sono presentate all'avvio di ogni Ciclo in un seminario introduttivo e descritte sul sito del CdDOT-AAP (si veda sito web, sezione "Modulistica"). In base alle risposte date al **quesito A.06** del questionario di rilevazione somministrato ai Dottorandi, in occasione dell'accreditamento ANVUR-AVA3, risulta che la maggior parte ha usufruito dei fondi, in particolare tutti i dottorandi del XXXIX.

I passaggi autorizzativi di ogni attività che implichi l'utilizzazione dei fondi includono una prima approvazione del tutor e una successiva approvazione da parte del coordinatore e del direttore amministrativo, nel rispetto delle quote a disposizione di ogni Dottorando.

Per casi particolari, un Dottorando o gruppi di Dottorandi, possibilmente con l'avallo di docenti tutor, possono fare richiesta al Coordinatore di un incremento finanziario sulle risorse di funzionamento,



richieste che vanno comunque sottoposte ad approvazione da parte del Collegio.

L'introduzione della piattaforma <https://ffr.unipa.it>, che supporta il monitoraggio della spesa, ha semplificato e velocizzato le procedure risolvendo le criticità precedentemente riscontrate da parte dei Dottorandi sull'utilizzo dei fondi.

SINTESI DEGLI ESITI DELLE AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE LO SCORSO ANNO

Circa l'OBIETTIVO 1 prefissato, Miglioramento delle condizioni degli spazi e delle attrezzature date in uso ai Dottorandi, sono state intraprese alcune azioni volte a rispondere alla richiesta di spazi più adeguati, consistenti in un rafforzamento della comunicazione con il Dipartimento in merito alle problematiche rilevate. Relativamente agli spazi, si rileva la necessità non tanto di **postazioni di lavoro individuali, atteso che spesso l'assetto attuale prevede postazioni condivise, quanto piuttosto di spazi flessibili, utili alla comunicazione e a forme di confronto anche informale**; l'attuale mancanza di postazioni individuali può essere però giustificata dalle condizioni di mobilità dei Dottorandi, sia in termini di non assidua frequenza obbligatoria (giornaliera) sul posto di lavoro, sia derivanti dalla cogente necessità di effettuare la ricerca in altre sedi o sul posto, mobilità all'estero. Sono state invece migliorate le dotazioni impiantistiche e di pulizia dei locali.

A seguito della valutazione dell'anno precedente, sono stati esortati i Dottorandi a **convocare, a loro cura, una Assemblea generale dei Dottorandi, utile a potere esporre le loro esigenze in merito agli spazi e alle attrezzature che hanno attualmente in uso**. Si sottolinea che però durante l'anno solare 2025 i Dottorandi hanno deciso di riunirsi e/o confrontarsi informalmente, discutendo di eventuali problematiche da sottoporre al Corso di Dottorato per trovare possibili soluzioni. **Non essendo emerse a seguito delle riunioni informali problematiche degne di nota, i Dottorandi hanno ritenuto di rinviare la convocazione dell'Assemblea**.

Gli indicatori a cui si è fatto riferimento sono:

Domanda **B.18** - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)";

Domanda **B.20** - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate a tutte le attività svolte";

Domanda **B.27** - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "sintetizza in tre parole quali tematiche/argomenti/aspetti vorresti che vengano modificati e/o approfonditi".

Si segnala anche l'indicatore **2QdV_02** - Piano Strategico dipartimentale (DARCH) 2024-2027, "Incremento, adeguamento e riorganizzazione degli spazi di convivialità (spazi assegnati alle associazioni, delivery point per i servizi di catering di ateneo, dotazione degli spazi aperti per lo studio, il gioco, il riposo, rest rooms, per il personale tecnico amministrativo e di ricerca)".

Le modalità di rilevazione e/o verifica effettuati sono stati il confronto dei suddetti indicatori relativamente ai cicli di riferimento, oltre che il confronto diretto con le risposte dei questionari Dottorandi sottoposti all'esame del presente Rapporto di riesame 2025.

Circa invece l'OBIETTIVO 2 prefissato, Miglioramento del supporto per l'espletamento degli adempimenti burocratici da parte dei Dottorandi, anche all'inizio del corrente anno accademico si è perseguito l'intento di effettuare un seminario dedicato ai Dottorandi di prima annualità, finalizzato ad illustrare da parte del Personale T.A. del Dipartimento di Architettura i diversi adempimenti burocratici e la relativa modulistica, rilevando un netto miglioramento nell'informazione sulle procedure amministrative e della performance dei Dottorandi.



Non è ancora stato elaborato un tutorial in power point da pubblicare sul sito internet del Dottorato in AAP (in italiano e in inglese), sulle procedure amministrative necessarie per la gestione del budget disponibile per missioni, attrezzature e attività di ricerca; la motivazione è dovuta al fatto che le procedure sono passibili di continuo aggiornamento e/o variazione, ma anche che il seminario metodologico programmato ed effettuato ha sortito a regime notevoli miglioramenti nel chiarimento e facilitazione procedurale. Si auspica che possa essere pubblicato sul sito in maniera efficace ogni aggiornamento utile a verificare l'esatto recepimento procedurale da effettuare. Dal momento che le scadenze sono diversificate per ogni Curriculum non si è ritenuto utile sul sito web del Corso di Dottorato pubblicare un unico avviso relativo a scadenze e passaggi di anno; si è proceduto in seno ad ogni curriculum ad avvisare i Dottorandi di questi importanti passi da effettuare.

In questo caso, gli indicatori di riferimento sono stati:

la Domanda **B.22** - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria";

la Domanda **B.25** - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate";

la Domanda **B.27** - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Sintetizza in tre parole quali tematiche/argomenti/aspetti vorresti che vengano modificati e/o approfonditi".

A questi due Obiettivi nel corrente anno si aggiunge l'**OBBIETTIVO 3** **Miglioramento dell'attrattività del Corso di Dottorato verso candidati provenienti da altri Atenei**, per il quale l'indicatore di riferimento è **INDICATORE H.1 – ATTRATTIVITÀ IN INGRESSO (PERCENTUALE DI ISCRITTI AL PRIMO ANNO CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO DI ACCESSO IN ALTRO ATENEO – DM 1154/2021, AVA3 H.O.O.A.**

A tale indicatore si intendono affiancare quelli della percentuale di candidati al bando di ingresso che provengono da altri Atenei rispetto al totale delle candidature e la percentuale di candidature rispetto alle borse disponibili.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

Sulla base degli indicatori di monitoraggio ANVUR, ANS e interno e di quanto si desume dai questionari di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi è possibile individuare i punti di forza del dottorato e, al contempo, gli ambiti sui quali individuare obiettivi di miglioramento.

In riferimento al p.to D.PHD.1 del modello AVA 3, Scheda di valutazione, la Commissione Esperti Valutatori (CEV) a seguito di visita nell'ottobre 2025, ha ritenuto **pienamente soddisfacente** la progettazione del Corso di Dottorato, seppur con le aree di miglioramento emerse dall'autovalutazione, vale a dire il potenziamento della visibilità esterna del Corso per aumentare l'attrattività dei laureati di altri Atenei sia italiani che stranieri.

Il progetto formativo del Corso è multidisciplinare, persegue un percorso didattico trasversale, e l'interdisciplinarietà e multidisciplinarietà caratterizzano l'offerta didattica incoraggiando i Dottorandi a superare i confini disciplinari delle loro ricerche dedicate anche con la scelta di co-tutor e tutor di SS.SS.DD. differenti. La coerenza delle attività formative, il loro aggiornamento e il carattere interdisciplinare di molte attività proposte sono state riscontrate dalle risposte dei Dottorandi.

L'incontro con le Parti interessate (con riferimento all'incontro con i Rappresentanti delle organizzazioni delle imprese e degli ordini professionali di riferimento, tenuto il 25.06.2025), ampio e articolato, ha consentito sottolineare i punti di forza della formazione dei Dottorandi sui quali continuare a lavorare,



mantenendo costante l'aggiornamento in campi particolarmente interessati dall'innovazione tecnologica. È stato previsto un calendario delle attività formative adeguato in termini quantitativi e qualitativi. Al miglioramento dell'offerta formativa del Dottorato hanno sensibilmente contribuito i pareri raccolti dall'Advisory Board, istituito nel 2025, che sono stati messi in pratica nella elaborazione dell'offerta formativa del corrente a.a.

Si rileva dall'esame dei questionari dei Dottorandi esaminati che è confermata la tendenza positiva sulla pertinenza della didattica. Se in passato il carico formativo era percepito come "eccessivo e poco utile alla tesi", i dati attuali consolidano un giudizio di utilità e compatibilità con il lavoro di ricerca, ma spesso nelle risposte aperte i Dottorandi fanno emergere la richiesta di maggiore flessibilità nella scelta dei seminari formativi di seconda e terza annualità.

Si intende perseguire le linee di indirizzo intraprese, migliorando ulteriormente l'offerta formativa attraverso l'inserimento di seminari su strumenti di ricerca innovativi, anche attraverso la partecipazione ai seminari organizzati dalla Scuola di Dottorato di Ateneo, evidenziando l'offerta trasversale comune a tutti i curricula e quella specialistica per ciascun curriculum. Si intende perseguire un rafforzamento del rapporto con i Portatori di Interesse che possa favorire l'organizzazione di attività didattiche legate all'orientamento e al post-tesi.

Per quanto riguarda il p.to D.PHD.2, Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei Dottorandi, il giudizio CEV risulta **pienamente soddisfacente** anch'esso, sottolineando che **il Corso si distingue per una articolata offerta formativa, workshop, convegni e attività di tutoraggio, co-tutor esterni e stranieri inclusi.** Punti di forza sono risultati la valorizzazione delle esperienze partecipative con riconoscimento di CFU, la promozione di pubblicistica obbligatoria già dal secondo anno e la rivista interna del Dottorato.

La comunicazione del progetto formativo è veicolata anche dalla pagina web del Dottorato, in cui viene pubblicato e aggiornato tempestivamente il calendario delle attività programmate e proposte. Iniziative esterne all'offerta formativa programmata del corso, ma ritenute significative su segnalazione di componenti del collegio dei docenti o della Scuola di Dottorato, sono tempestivamente segnalate ai dottorandi. **Il valore delle esperienze formative internazionali, fortemente incentivate dal Dottorato, è attestato dall'alto valore degli indicatori di monitoraggio relativi all'internazionalizzazione e anche dal numero di tesi in co-tutela e co-tutoraggio con università estere che sono state svolte e che si stanno in atto svolgendo.** La presenza di docenti stranieri è costante nell'ambito delle attività formative proposte.

Per quanto riguarda il p.to D.PHD.3, Monitoraggio e miglioramento delle attività, il giudizio CEV appare **soddisfacente**, con raccomandazione di rafforzare il sistema di rilevamento e restituzione dell'opinione dei Dottorandi, intervenendo sia sul piano della trasparenza che su quello della partecipazione. Si auspica la **pubblicazione sistematica dei risultati dei questionari, limitando la prassi aggregativa per indicatori in maniera tale da favorire nel rispetto della privacy i processi di assicurazione della qualità e una lettura critica comparabile nel tempo.**

Per quanto attiene gli Indicatori Dottorati di ricerca, appare anche **soddisfacente** l'utilizzo strutturato delle opinioni dei Dottorandi per il riesame e la loro partecipazione attiva della rappresentanza in commissione AQ. **Complessivamente gli indicatori sono in larga prevalenza positivi.**

I questionari dei Dottorandi - sebbene come già segnalato compilati in numero ridotto, ma in numero superiore rispetto al Rapporto annuale di riesame precedente - confermano l'aggiornamento del progetto formativo del Dottorato, già intrapreso negli anni accademici precedenti e ulteriormente consolidato, anche sulla scorta delle indicazioni provenienti dal rilevamento delle opinioni dei Dottorandi e dell'Advisory Board, con il proponimento di raggiungere gli obiettivi prefissati lo scorso anno.



Con riferimento agli indicatori di monitoraggio, la valutazione complessiva dei Dottorandi in relazione al grado di soddisfazione per il Corso di Dottorato scelto si conferma positiva e in costante crescita; le attività attuate per migliorare l'offerta didattica e incrementare le opportunità di ricerca a favore dei Dottorandi sono andate nella giusta direzione e vanno ulteriormente consolidate. La rete di relazioni internazionali favorisce un proficuo periodo di soggiorno all'estero (pari o superiore a tre e a sei mesi) costituendo certamente un punto di forza del Corso di dottorato.

La maggior parte dei Dottorandi svolgono un periodo all'estero di tre mesi e la maggior parte di loro svolge un periodo di sei mesi presso Istituzioni nazionali o estere diverse dall'Università di Palermo. Le borse regionali in particolare prevedono un periodo di otto mesi all'estero. La partecipazione attiva dei Dottorandi, anche in qualità di relatori, a convegni, seminari e workshop è fortemente incoraggiata ed incentivata, con un positivo riscontro anche nell'incremento quantitativo e qualitativo di prodotti di ricerca degli ultimi anni.

Le risorse economiche disponibili per la gestione del Corso sono quelle messe a disposizione dell'Ateneo, equamente suddivise; per quanto riguarda la permanenza all'estero, tuttavia, l'entità dei fondi e l'attuale modalità di erogazione degli stessi con una parte consistente delle già esigue risorse versata al rientro in Italia, costituiscono certamente un elemento strutturale (non connesso al singolo corso di Dottorato) da migliorare.

Il confronto tra l'attuale analisi e quella del precedente report evidenzia i seguenti progressi:

- Efficienza amministrativa e informativa: si registra la richiesta di "potenziamento delle informazioni sulle procedure burocratiche", ma positivamente il dato sulla chiarezza delle missioni (A.07), salito all'88%, evidenzia una risposta efficace del Corso alle necessità dei Dottorandi.
- Condizione degli spazi di lavoro: Nonostante la valutazione positiva sugli ambienti comuni, lo spazio di lavoro individuale continua a essere un ambito di possibile miglioramento, anche in direzione di una maggiore flessibilità d'uso.

L'indicatore di monitoraggio relativo all'attrattività del Dottorato per studenti provenienti da altri Atenei è l'unico indicatore non in crescita. Su questo punto, a cui è dedicato l'Obiettivo di miglioramento n. 3, il Corso di Dottorato cercherà un'interazione con la Scuola di Dottorato per comprendere attraverso quali canali di comunicazione è possibile promuovere il corso di Dottorato al di fuori dell'Ateneo e promuoverà la comunicazione delle proprie iniziative scientifiche e didattiche in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

Si ritiene poi che vada svolta in maniera ancora più incisiva un'azione di sensibilizzazione dei Dottorandi nelle politiche di qualità per poter avere un rilevamento delle opinioni più diffuso e, pertanto, più efficace. Le aree che richiedono ulteriori interventi di miglioramento (oggetto dei due obiettivi proposti) sono connesse agli spazi e alle attrezzature riservate ai dottorandi e alle procedure amministrative.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Miglioramento degli spazi di lavoro e della qualità di vita, anche in relazione alla flessibilità d'uso
Area di miglioramento	Gli esiti della rilevazione delle opinioni dei Dottorandi evidenziano un non completo superamento delle difficoltà incontrate nella percezione della qualità degli spazi di lavoro , riassumibili nell'esigenza di offrire sia postazioni



	singolo/condivise per il lavoro individuale che possano comunque garantire una maggiore privacy nel caso un Dottorando debba effettuare un collegamento online, sia anche spazi flessibili per riunioni collettive, briefing e aggregazione informale.
Azioni da intraprendere	Esplorare la possibilità di individuare spazi e arredi necessari a soddisfare le richieste emerse dall'analisi dei questionari ; sono già state intraprese alcune azioni volte a rispondere alla richiesta di spazi più adeguati, consistenti in un rafforzamento della comunicazione con il Dipartimento in merito alle problematiche rilevate.
Indicatore/i di riferimento	Domanda B.18 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)"; Domanda B.27 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "sintetizza in tre parole quali tematiche/argomenti/aspetti vorresti che vengano modificati e/o approfonditi". Modalità di rilevazione/verifica: confronto dei suddetti indicatori (cicli di riferimento). - Indicatore 2QdV_02 - Piano Strategico dipartimentale (DARCH) 2024-2027: "Incremento, adeguamento e riorganizzazione degli spazi di convivialità (spazi assegnati alle associazioni, delivery point per i servizi di catering di ateneo, dotazione degli spazi aperti per lo studio, il gioco, il riposo, rest room, per il personale tecnico amministrativo e di ricerca)". - Indicatore D.PHD.2.4 – Scheda di valutazione Dottorato di Ricerca AVA3 (Approvata dal Collegio dei Docenti del Dottorato l'11.07.2025) "Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca".
Responsabilità	Coordinatore del Dottorato in AAP; Referenti dei Comitati di Curriculum congiuntamente al Dipartimento di Architettura e all'Ateneo.
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse finanziarie (fondi DARCH e di Ateneo) da quantificare attraverso specifici preventivi di spesa.
Tempi e scadenze	Avvio azioni: A.A. 2025/2026 Monitoraggio annuale: riesame successivo

Obiettivo n. 2	Miglioramento della comunicazione relativa alle procedure burocratico-amministrative da espletare a cura dei Dottorandi e degli strumenti messi a loro disposizione per l'apprendimento delle stesse
Area di miglioramento	Gli esiti della rilevazione delle opinioni dei Dottorandi evidenziano un non completo superamento delle difficoltà incontrate nelle procedure amministrative . Nonostante il generale incremento del livello di soddisfazione, appare necessario migliorare la comunicazione e l'informazione relativamente a:



	<ul style="list-style-type: none">- aggiornamenti e cambiamenti delle procedure che possono avvenire nel corso del triennio;- scadenze amministrative connesse agli avanzamenti e ai passaggi d'anno;- modalità di finanziamento e rendicontazione delle missioni e dei periodi di mobilità all'estero.
Azioni da intraprendere	<p>Conferma e riproposizione del seminario metodologico/informativo sulle procedure amministrative.</p> <p>Il seminario dedicato ai Dottorandi di primo anno (già svolto nei Cicli XXXIX e XL), finalizzato a illustrare - da parte del personale amministrativo del Dipartimento di Architettura (DARCH) - i principali adempimenti burocratici e la relativa modulistica, viene riproposto in quanto dimostratosi efficace nel facilitare la gestione delle procedure e suggerito agli studenti degli anni successivi in caso di modifiche delle procedure.</p> <p>Ci si propone l'obiettivo di definire canali condivisi e facilmente accessibili per la comunicazione delle informazioni amministrative e per la diffusione tempestiva di eventuali aggiornamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestione del budget disponibile per missioni, attrezzature e attività di ricerca;- modifiche delle procedure amministrative intervenute negli anni successivi al primo.
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Domanda B.22 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria";- Domanda B.25 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate".- Domanda B.27 - Questionari di valutazione della didattica per il corso di dottorato in AAP: "sintetizza in tre parole quali tematiche/argomenti/aspetti vorresti che vengano modificati e/o approfonditi". <p>Modalità di rilevazione/verifica:</p> <ul style="list-style-type: none">- confronto dei suddetti indicatori (cicli di riferimento);- partecipazione al seminario informativo (% Dottorandi presenti).
Responsabilità	Coordinatore del Dottorato in AAP; Referenti dei Comitati di Curriculum; Uffici amministrativi del Dipartimento (RAD o suo delegato).
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive.
Tempi e scadenze	Avvio azioni: A.A. 2025/2026 Monitoraggio annuale: riesame successivo

Obiettivo n. 3	Miglioramento dell'attrattività del Corso di Dottorato verso candidati provenienti da altri Atenei
Area di miglioramento	Permane una criticità relativa all'attrattività in ingresso (H.1, vedi prima sezione del Rapporto di riesame), che richiede azioni strategiche di rafforzamento della visibilità e della capacità competitiva del Corso, anche in considerazione della sua condizione di insularità.



Azioni da intraprendere	<p>Esplorare la possibilità di coinvolgere gli Stakeholders e le Associazioni scientifiche dei SS. SS. DD. incardinati nel Corso di Dottorato a divulgare i bandi, disseminando anche il power point divulgativo del Corso in altri ambiti nazionali e internazionali. Incrementare la visibilità del corso, facendo leva sulla comunicazione e disseminazione, su canali accademici e non, delle attività programmate.</p> <p>Incentivare la pubblicazione delle migliori tesi di dottorato prodotte, promuovendo eventi di presentazione aperti a largo pubblico, anche con modalità a distanza.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><u>INDICATORE H.1 – ATTRATTIVITÀ IN INGRESSO</u> (Percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo – DM 1154/2021, AVA3 H.O.O.A) Percentuale di candidati al bando di ammissione provenienti da Altro Ateneo Percentuale di candidature rispetto alle borse disponibili</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del Dottorato in AAP; Referenti dei Comitati di Curriculum congiuntamente al Dipartimento di Architettura e all’Ateneo.</p>
Risorse necessarie	<p>Nessuna risorsa finanziaria esterna</p>
Tempi e scadenze	<p>Avvio azioni: A.A. 2025/2026 Monitoraggio annuale: riesame successivo</p>